



## I Semi della Parola

**Preghiamo e meditiamo assieme**

**28 FEBBRAIO 2021 -  
II DOMENICA DI QUARESIMA (Anno B)**

«Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!».  
Il tuo volto, o Signore, io cerco, non nascondermi il tuo volto. (Sal 26,8-9)

*+ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo*

**Vieni Spirito Santo, vieni per mezzo della potente intercessione di Maria tua sposa amatissima.**

**A te ricorriamo, misericordiosa Madre di Cristo,  
nelle necessità non respingere il nostro pregare,  
ma dal pericolo guardaci, o sola pura e benedetta.**



**A San Giuseppe**

**Glorioso San Giuseppe, uomo giusto e dalle mille virtù, a Te Dio affidò il suo unico figlio, a te Gesù stava sottomesso chiamandoti Padre. Tu che guardavi Maria SS. ma negli occhi, con amore di sposo. Nostro fortissimo Protettore e Patrono, ascolta la preghiera che ti rivolgiamo, con fiducia ed abbandono e ottienici da Dio, grazia e perdono.**

**Pater - Ave- Gloria**

## **In viaggio sul Tabor**

Tu Gesù sei bellezza, sei luminoso,  
non possiamo comprendere tutto di te  
resti nella nube, resta il mistero che avvolge la tua vita,  
ma qui riveli un frammento della tua gloria,  
un frammento che placa il cuore inquieto.  
Quando il viaggio ci sembra troppo faticoso,  
quando il peccato sfigura il nostro amore,  
quando la stanchezza prende il sopravvento,  
aiutaci ad alzare gli occhi, ad andare oltre  
a non restare prostrati nella nostra miseria.  
Il nostro Tabor diventi ad ogni curva un nuovo inizio.,  
Scendendo dal monte dell'Alleanza,  
donaci occhi nuovi per poterti riconoscere e annunciare  
nella vita della nostra famiglia e in quanti incontreremo  
sul nostro cammino.  
Amen.

*(Giovanna Abbagnara)*

## Canto al Vangelo

### Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:

«Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

### Lode e onore a te, Signore Gesù!

## Dal Vangelo secondo Marco 9, 2-10

Questi è il Figlio mio, l'amato

In quel tempo, **2** Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro **3** e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. **4** E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. **5** Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». **6** Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. **7** Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». **8** E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

**9** Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. **10** Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Parola del Signore

**1° Seme:** **2** Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro.

*Gesù prese con sé i tre discepoli Pietro, Giacomo e Giovanni e «li condusse su un alto monte» e là, per un momento, mostra loro la sua gloria, gloria di Figlio di Dio. Questo evento della trasfigurazione permette così ai discepoli di affrontare la passione di Gesù in modo positivo, senza essere travolti. Lo hanno visto come sarà dopo la passione, glorioso. La trasfigurazione aiuta i discepoli, e anche noi, a capire che la passione di Cristo è un mistero di sofferenza, ma è soprattutto un dono di amore, di amore infinito da parte di Gesù. L'evento di Gesù che si trasfigura sul monte ci fa comprendere meglio anche la sua risurrezione. Per capire il mistero della croce è necessario sapere in anticipo che Colui che soffre e che è glorificato non è solamente un uomo, ma è il Figlio di Dio, che con il suo amore fedele fino alla morte ci ha salvati.*

*Il prodigio è espresso con il verbo: “si trasfigurerò”, che significa, alla lettera, un cambiamento di forma, di aspetto. Gesù appare, quindi, sotto un aspetto diverso da quello abituale. Egli rivela il suo essere profondo, la propria natura divina. La gloria di Gesù è espressa mediante il candore abbagliante dei vestiti.*

**2° Seme:** **5** Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». **6** Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati

*Pietro non riesce a trattenersi e, pur senza essere interpellato, parlando col cuore, afferma: “È bello per noi essere qui”, vuole dire che in quel luogo è bello esserci e vivere, esistere.*

*Dobbiamo cercare di immaginare la scena, l'apparizione dei profeti, il loro discorso con Gesù, la trasfigurazione che avviene sotto gli occhi degli apostoli. In questo quadro di abbagliante*

*bellezza la vita cambia passo, appare in tutta la sua bellezza, viene vissuta con maggiore intensità, come Dio l'ha pensata e alla quale ci ha destinati. Pietro continua: "facciamo qui tre capanne" perché desidera fortemente che questa situazione di cui è spettatore diventi stabile e duratura.*

*Il desiderio di Pietro non è previsto nel piano di Dio, che prevede la passione e morte in croce di Gesù, annunciata pochi versetti prima (Mc 8,31) e non ha alcun senso: non è possibile distinguere e separare Cristo dalla Legge e dai Profeti, che non sono realtà distinte e separate. Pietro, per non sapere cosa dire, dice una grande stupidaggine, ma certamente non era nel pieno possesso delle sue facoltà.*

**3° Seme:** *7* **Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». 8** **E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.**

*I discepoli vedono Gesù con un nuovo sguardo. Da Lui traspare la forte luce di Amore di Dio. Gesù, colmo di Luce, ci chiama a guardare verso di lui Trasfigurato e ci invita a cambiare, a lasciare questo deserto interiore che ci rende difficile la vita quotidiana, affrontare la difficoltà del convivere con questa pandemia, accogliendola come prova del cammino che si deve fare verso il Tabor. Abbiamo bisogno di riempirci di luce, di speranza, di gioia e lasciarci abbagliare e abbracciare dalla Luce e bellezza di Dio. Pensare positivo, come dice una canzone di Jovanotti: < "Io penso positivo perché son vivo.... Ma non vuol dire che non ci vedo, in quanto credo!..... Io credo che Tra il bene e il male, è' piu' forte il bene..." > .*

*Ma c'è una condizione necessaria per contemplare la bellezza di Dio: salire con fatica gioiosa sul monte Tabor. I momenti di felicità piena, hanno lo scopo di illuminare e renderci capaci di riempire di amore concreto la vita quotidiana e i sacrifici.*

*Questo grande dono che è il tempo di Quaresima, ci aiuti ad andare oltre, più in alto.*

**4° Seme:** *10* **Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.**

*Chi non si è mai posto queste domande: "Che cosa è veramente la resurrezione, e come saremo da risorti?" Quanto è grande la nostra fede a riguardo? Per affrontare la prima domanda occorre far riferimento alle scritture. Gesù da risorto, si presenta con un corpo che si può toccare con mano, (lo sa bene San Tommaso) può mangiare, bere, parlare e allo stesso tempo può apparire, sparire e attraversare anche i muri; è un corpo che rispetto a quello attuale, ha molte più facoltà. Le uniche persone che la Chiesa ci indica come "già risorti" col corpo, sono Gesù e Maria. Bisogna inoltre sottolineare e ricordare che tutti gli uomini risorgeranno dai morti, non solo i giusti, ma anche i dannati. Questo sta a significare che il nostro corpo è parte inseparabile di noi e, se anche momentaneamente ne saremo separati, tuttavia tutti siamo destinati a riaverlo. Il nostro "secondo" corpo sarà inoltre trasformato dallo Spirito che abita in noi (il nostro corpo è "Tempio dello Spirito Santo" e di conseguenza, degno del massimo rispetto) quindi, non è difficile immaginare che differenza ci sarà tra i giusti ed i dannati. Se non crediamo alla Resurrezione, vana è la nostra fede, infatti se Gesù non fosse risorto, noi tutti saremmo ancora schiavi del peccato. Preghiamo lo Spirito Santo che in questa quaresima, ci illumini così da arrivare a Pasqua con quella luce interiore che ci farà trasalire di gioia, davanti al risorto, primizia di coloro che sono morti e che moriranno per rinascere alla Vita Eterna.*

## Ti ringrazio, Signore

Signore, ti ringrazio,  
perché adesso sento dentro di me che tu ci sei  
e che è bello stare con te.

Fa' che non ti lasci mai.

Fa' che mi ricordi di questo momento bello  
anche quando sarò immerso nelle cose brutte di tutti i giorni.

Tu, Signore, sei l'immenso che mi abita,  
la luce che mi illumina, la bellezza che mi rasserena.

Resta con me, resta con noi, Signore!

Resta con la tua bellezza

e rendimi capace di lasciare nella mia vita  
impronte di bontà e di armonia, di dono e di sorriso.

Rendimi capace di scoprire la bellezza  
che si svela nel saper perdonare chi mi ha fatto soffrire.

A te, Signore,

che sei lo splendido, il bellissimo in assoluto  
chiedo solo che tu mi costringa alla bellezza,  
che tu mi costringa a tirare fuori tutto il bello  
e lo splendido che c'è in me. Io ti lascerò fare, Signore.

E ti riscoprirò vivo.

E ti ritroverò risorto.

Amen.